

EUROPEE, IL SONDAGGIO

FdI sale al 27,5%

DS3374 DS3374

Pd oltre il 20

Calano i 5 Stelle

FI supera la Lega

di **Nando Pagnoncelli**

Da questo periodo segnato dalle elezioni regionali e dalle tensioni negli atenei, con le manganelate a Pisa, l'esecutivo e la premier escono in parte rafforzati. L'indicatore di approvazione per il governo è oggi al 47% (un punto sopra il febbraio scorso, 3 punti in più rispetto al momento

peggiore di questi mesi), con il 43% degli italiani che ne valutano positivamente l'operato e il 48% che dà invece valutazioni negative. FdI sale di mezzo punto ed ora è al 27,5%, il Pd cresce al 20,5 mentre FI tocca l'8,7 e supera la Lega, all'8. Il M5S scende al 16,1. Cresce l'astensionismo.

a pagina 6

FdI al 27,5%, il Pd sale al 20,5 Forza Italia sorpassa la Lega E i 5 Stelle scendono al 16,1

Europee, pesa l'astensionismo: il 52,5% incerto o non voterebbe

Scenari

di **Nando Pagnoncelli**

Il mese di marzo, dal punto di vista della politica interna, è stato segnato innanzitutto dalle due elezioni regionali, la Sardegna con la vittoria della candidata del M5S sostenuta anche dal Pd, e l'Abruzzo che ha visto invece soccombere il candidato del campo larghissimo, sostenuto anche da Azione e Italia viva. Diversi altri elementi hanno caratterizzato gli ultimi trenta giorni: dalle manganelate agli studenti di Pisa, al dossieraggio su esponenti politici e imprenditori, fino alla polemica sul caso Bari e alle differenze di visione nel centrodestra, enfatizzate dall'evento sovranista di sabato scorso organizzato da Salvini. E, sul piano internazionale, al di là delle due guerre in corso (Ucraina, con la fiammata prodotta dalla reazione di Putin al-

l'attentato al Crocus City Hall; Gaza, con la prospettiva di un drammatico attacco a Rafah), va almeno ricordata la nostra partecipazione alla missione Aspides nel Mar Rosso, di cui l'Italia ha il comando operativo e il Consiglio Ue recente con al centro il tema della difesa continentale.

Da tutti questi avvenimenti l'esecutivo e la premier escono parzialmente rafforzati. L'indicatore di approvazione dell'esecutivo è oggi di 47 (un punto sopra il mese scorso, tre punti in più rispetto al momento peggiore di questi mesi), con il 43% degli italiani che ne valutano positivamente l'operato e il 48% che invece ne dà valutazioni negative. L'indice di approvazione di Giorgia Meloni è di 48 (anche in questo caso in crescita di un punto nell'ultimo mese e di quattro sul punto più basso), con valutazioni positive da parte del 44% degli italiani, negative dal 48%. Insomma, pur senza grandi fiammate, sembra arrestata la progressiva erosione del gradimento che abbiamo visto negli ultimi mesi.

Qualche cambiamento è da registrare negli orientamenti di voto. Da marzo abbiamo cominciato a testare gli orientamenti di voto per le prossime Europee (fino a febbraio testavamo invece il voto politico). E cominciamo a stimarne la partecipazione. Rilevando un dato per ora sconcertante. Infatti, l'ultima stima ci restituisce il 52,5% degli italiani orientato a non votare o incerto. Quattro punti in più rispetto all'astensione effettiva registrata alle Europee del 2019. Questa crescita dell'astensione (i dati sono confrontati con il sondaggio Euronews effettuato da Ipsos in diversi Paesi europei tra cui l'Italia circa un mese fa), giustifica i cambiamenti che si evidenziano. E che segnalano un



apprezzabile modificarsi dei rapporti di forza sia nell'area governativa sia nell'opposizione. Nell'area governativa, al di là di una crescita di qualche decimale di FdI, forza che oggi è stimata al 27,5% (+0,5% e avrebbe virtualmente già superato l'asticella fissata dalla premier Meloni nel 26% ottenuto alle Politiche), sembra consolidarsi il sorpasso di Forza Italia sulla Lega. I primi sono infatti stimati all'8,7% (mezzo punto in più rispetto a un mese fa), la Lega all'8%, pochi decimali in meno. Se si confermasse uno scenario del genere, sarebbe evidente il fallimento del posizionamento fortemente perseguito da Salvini e si produrrebbe un necessario riposizionamento sia nella compagine di governo, sia probabilmente nella stessa Lega.

Nell'opposizione si rileva un riassetto dei rapporti di forza tra Pd e M5S. Il Pd cresce infatti di oltre un punto ed è stimato al 20,5%, mentre il M5S

perde oltre un punto e si colloca al 16,1%, oltre quattro punti in meno, mentre nelle stime del voto politico tallonava il Pd. Questo, come accennato, perché sono differenti i livelli di coinvolgimento e partecipazione: gli elettori dem più mobilitati e motivati, gli elettori M5S decisamente meno, tenendo anche conto che i punti di forza di questa formazione sono prevalentemente al Sud, dove la partecipazione a questo tipo di consultazioni è inferiore. Inoltre, si registra qualche cambiamento anche nella sinistra dove Avs arretra di quasi un punto, anche perché da questo mese abbiamo cominciato a stimare la lista di Michele Santoro (Pace, Terra, Dignità) che probabilmente attrae elettori proprio da quell'area. Infine, continua a confermarsi la difficoltà, per molte formazioni (oltre ad Avs; +Europa, Azione, Iv), nel raggiungere la soglia di sbarramento del 4% per avere

rappresentanza nel Parlamento europeo; dovranno quindi decidere se correre il rischio di restare esclusi o tentare di presentarsi in alleanza.

Pochi cambiamenti per i leader, con due eccezioni: Tajani, che si conferma in testa alla graduatoria e consolida il proprio posizionamento di leader affidabile del campo moderato, e Schlein che coerentemente con gli orientamenti di voto visti, cresce di tre punti e si avvicina a Conte. In sintesi, quindi, l'esecutivo consolida il proprio posizionamento e altrettanto fa la premier, mentre si apre una competizione importante che potrebbe ridefinire, almeno in parte, gli equilibri nelle aree politiche. Ma siamo solo all'inizio di una campagna che si annuncia molto intensa soprattutto perché rivolta solo all'interno, dato che di Europa nessuno parla.

 @NPagnoncelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTENZIONI DI VOTO

(Liste, % su dichiarazioni valide)

	Europee 2019	Politiche 2022 (Camera)	29/2 2024*	26/3 2024	differenza vs. ciclo precedente
Fratelli d'Italia	6,5	26	27	27,5	+0,5
Pd	22,7	19,1	19	20,5	+1,5
Movimento 5 Stelle	17,1	15,4	17,4	16,1	-1,3
Forza Italia	8,8	8,1	8,2	8,7	+0,5
Lega	34,3	8,8	8,2	8	-0,2
Alleanza Verdi - Sinistra		3,6	4,1	3,3	-0,8
Italia viva - Il centro			3,4	3,3	-0,1
+Europa	3,1	2,8	2,6	2,8	+0,2
Azione			3	2,5	-0,5
Pace Terra Dignità				1,5	
Italexit per l'Italia		1,9	1,4	1,5	+0,1
Democrazia sovrana popolare		1,2	1,2	1,2	
Noi moderati		0,9	0,8	0,7	-0,1
Europa Verde - Verdi	2,3				
La sinistra	1,8				
Azione - Italia viva		7,8			
Unione popolare		1,4	1,2		
Altre liste	3,4	3	2,5	2,4	-0,1
Indecisi/astensione/bianche/nulle (% su totale elettori)	48	39	49,5	52,5	+3

* Sondaggio Ipsos - Euronews

Il gradimento per i leader di partito

Indice 0-100 (% giudizi positivi su quanti esprimono una valutazione)

	27/10 2022	23/1 2023	25/5 2023	7/9 2023	9/11 2023	14/12 2023	18/1 2024	22/2 2024	26/3 2024
Antonio Tajani - FI				31	32	32	32	34	36
Giuseppe Conte - M5S	30	32	31	31	31	30	30	31	31
Ely Schlein - Pd			31	26	25	25	24	24	27
Matteo Salvini - Lega	25	28	29	27	27	25	26	25	24
Maurizio Lupi - Noi moderati	20	21	21	21	22	21	21	21	21
Nicola Fratoianni - Si	16	18	20	18	19	20	21	21	20
Angelo Bonelli - Verdi	16	17	19	16	18	18	19	19	20
Riccardo Magi - +Europa						17	18	19	20
Carlo Calenda - Azione	20	21	17	18	19	18	17	19	17
Matteo Renzi - Iv-Centro	14	15	14	14	15	14	13	14	15

Il gradimento (dati in%)

Qual è il suo livello di gradimento nei confronti del governo Meloni?

	27/10 2022	23/1 2023	25/5 2023	7/9 2023	9/11 2023	14/12 2023	18/1 2024	22/2 2024	26/3 2024
voti positivi (6-10)	42	44	46	42	40	39	41	41	43
voti negativi (1-5)	40	42	44	47	49	50	48	48	48
(non sanno, non indicano)	18	14	10	11	11	11	11	11	9
INDICE DI GRADIMENTO	51	51	51	47	45	44	46	46	47

Qual è il suo livello di gradimento nei confronti della premier Giorgia Meloni?

	27/10 2022	23/1 2023	25/5 2023	7/9 2023	9/11 2023	14/12 2023	18/1 2024	22/2 2024	26/3 2024
voti positivi (6-10)	44	46	48	44	41	39	41	42	44
voti negativi (1-5)	38	41	42	46	48	49	46	48	47
(non sanno, non indicano)	18	13	10	10	11	12	13	10	9
INDICE DI GRADIMENTO	54	53	53	49	46	44	47	47	48

Sondaggio realizzato da Ipsos per il Corriere della Sera presso un campione proporzionale della popolazione italiana maggiorenne per quote di genere, età, livello di scolarità, area geografica di residenza, dimensione del comune di residenza. Sono state realizzate 1.000 interviste (su 4.301 contatti), condotte mediante mixed mode CATI/CAMI/CAWI tra il 19 e il 25 marzo 2024. Per dare stabilità alle stime di voto pubblicate, i risultati presentati sono il prodotto di un'elaborazione basata, oltre che sulle 1.000 interviste prima citate, su un archivio di circa 5.000 interviste svolte tra il 23 febbraio e il 15 marzo 2024. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito www.sondaggiipoliticoelettorali.it.